



COMUNITA' VIVA
www.parrocchiasantanna.net

Ufficio Parrocchiale - Patronato
0499714010
cell. d. Giorgio 3402220456
giorgiodeccheci62@gmail.com

Sabato 14 novembre

ore 18,30 SCANFERLA Vittorio, Luigia e Antonio, Lavislo e Luigi

Domenica 15 novembre – XXXIII del tempo Ordinario

ore 9,00 Leonildo, Rosalba, Egidio e Lorenza

ore 11,00 LEBRAN Pasqua; ROSTELLATO Mariano; ROMAGNOSI Natale;

SPINELLO Alessandro; GIRALDO Aldo

ore 18,30

Lunedì 16 novembre ore 18.30

Martedì 17 novembre ore 08,00

Mercoledì 18 novembre ore 08,00

Giovedì 19 novembre ore 08,00

Venerdì 20 novembre ore 08,00

Sabato 21 novembre ore 18,30 Pasquale, Maria, Teresa e Luisa;

ZANTA Egidio; def fam RANZATO, Antonio, Evelina, Giovanni, Giuliana,
Pasquale, Luigi; def Fam CARRARO Giorgio e Bruna

Domenica 22 novembre – N.S. Gesù Cristo Re dell'Universo - solennità

ore 9,00

ore 11,00 *Celebrazione dei Sacramenti:*

Confermazione e prima Comunione

ore 18,30

Appuntamenti e Comunicazioni

COLLETTA ALIMENTARE 2020 > da sabato 21 la possibilità di dare il nostro apporto nei seguenti supermercati di Piove ALIPER - CONAD - EUROSPIN - LIDL - PAM

“Cambia la forma. non la sostanza”

Data attuale situazione e le conseguenti disposizioni governative, le ordinarie attività pastorali, quelle dei gruppi di catechesi e i vari appuntamenti serali, **sono sospese.**

La pandemia ci chiede di ripensare le nostre modalità di relazione comunitaria, ma allo stesso tempo ci esige maggior determinazione nel non perdere di vista l'essenziale in una comunità cristiana.

ISCRIZIONE ALLA CATECHESI PARROCCHIALE

- Seguendo le indicazioni della Conferenza Episcopale e dei suggerimenti della Diocesi, il cammino di catechesi continuerà, attraverso proposte condivise, con l'Avvento.

Oggi Domenica 15 novembre - durante la S. Messa delle ore 11.30 in Duomo - la nostra cittadina ricorda San Martino, Patrono di Piove di Sacco, in modo solenne e formale, alla presenza delle autorità civili e militari e dei rappresentanti delle associazioni locali.

Vivere la città come comunità, sentendo di poter contribuire - con i nostri comportamenti - al bene di tutti!

È quanto la Festa di San Martino ci invita a vivere, in questo tempo di essenzialità nei contatti, nelle relazioni e negli impegni.

Fare la nostra parte di cittadini e farla bene, in questo tempo di restrizioni, è un impegno che ci assumiamo tutti.

- **Martedì 17 novembre, ore 20,30 > appuntamento mensile di riflessione, preghiera e canto.** In questa occasione la possibilità di indicare i nomi di persone, ammalate o in situazione di fatica, che saranno ricordate alla Santa Messa la domenica seguente.

- **“Il Cibo che cambia il Mondo”**

presidio di LIBERA “Rita Atria”, di Piove di Sacco e Caresà, cooperativa sociale agricola INVITANO

MERCOLEDÌ 18 novembre ore 21,00 incontro

su piattaforma **zoom** info: Giampaolo 3408939721

<https://us02web.zoom.us/j/86455190848?pwd=TUxoRU1XSXJaOEEx4cnpQTURsWE14QT09>

Dai semi alla sua distribuzione: **il cibo di fronte al cambiamento climatico** e alle nuove proprietà e povertà. I pericoli e i veleni che il cibo incontra nella sua produzione ma anche le opportunità di lavoro buono, di vita, di salute. Colture e culture. Acqua e gas serra. Il cibo come occasione di relazione e il ruolo dell'agricoltura in Italia e nel mondo. Ne parleremo con **Lucio CAVAZZONI** già presidente di Alce Nero, ha contribuito alla nascita di *Libera Terra Mediterraneo* e la scuola *Casa Comune* con Luigi Ciotti.

Il cammino dell'Unità Pastorale

4^ GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

In questa Domenica 15 novembre si celebra la 4^ Giornata Mondiale dei Poveri - istituita da Papa Francesco - il cui tema si articola intorno all'espressione biblica: **"TENDI LA MANO AL POVERO"**. Dice Papa Francesco nel suo messaggio:



"Tendere la mano è un segno: un segno che richiama immediatamente alla prossimità, alla solidarietà, all'amore. In questi mesi, nei quali il mondo intero è stato come sopraffatto da un virus che ha portato dolore e morte, sconforto e smarrimento, quante mani tese abbiamo potuto vedere! La mano tesa del medico... dell'infermiera e dell'infermiere, di chi lavora nell'amministrazione, del farmacista... del sacerdote. La mano tesa del volontario che soccorre chi vive per strada e quanti, pur avendo un tetto, non hanno da mangiare. La mano tesa di uomini e donne che lavorano per offrire servizi essenziali e sicurezza. E altre mani tese potremmo ancora descrivere fino a comporre una litania di opere di bene. Tutte queste mani hanno sfidato il contagio e la paura pur di dare sostegno e consolazione. Questo è un tempo favorevole per sentire nuovamente che abbiamo bisogno gli uni degli altri, che abbiamo una responsabilità verso gli altri e verso il mondo".

IL NUOVO MESSALE PER LE CELEBRAZIONI EUCHARISTICHE

Il NUOVO MESSALE - che a partire dalla prima domenica di Avvento, 29 novembre, ci aiuterà a celebrare la S. Messa - non contiene un "aggiornamento" di alcune formule, di alcune risposte, di alcune parole. **Offre il modello di Chiesa, di comunità che possiamo imparare ad essere lasciandoci plasmare dalla celebrazione stessa.**

Ad esempio, nell'atto penitenziale e nel ricordo dei defunti si è scelto di introdurre l'espressione **«FRATELLI e SORELLE»**. Se, in italiano, nessuno pensa che dicendo "fratelli" si escludano le donne, tuttavia è significativo che si sia introdotta questa modifica che sottolinea l'importanza di **sapersi assemblea di «fratelli e sorelle»**.

MOMENTI DI RIFLESSIONE E PREGHIERA IN UP

Segnaliamo l'opportunità offerta - attraverso due appuntamenti - per la preghiera e l'approfondimento con la Parola di Dio che si svolgeranno presso il **Santuario Madonna delle Grazie**. Gli appuntamenti sono tutti anticipati rispetto all'orario consueto per facilitare il rientro rispettando le varie ordinanze.

- **Martedì 17 novembre ore 20.30 - Momento di riflessione, di canto e di preghiera.** A conclusione presenteremo a Maria **gli ammalati** e quanti si trovano in situazioni di fatica
- **Venerdì 20 novembre ore 20.30 - LECTIO DIVINA** a cura di padre Cristiano



Domenica 15 novembre 2020

33^ DOMENICA del
TEMPO ORDINARIO

*"...Chiamò i suoi servi
e consegnò loro i suoi beni!"*



DAL VANGELO SECONDO MATTEO (25, 14 - 30)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.

Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro.

Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: «Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque». «Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone». (...)

Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: «Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo».

Il padrone gli rispose: «Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti».

LA PAROLA TRA LE MANI

La parabola dei talenti io la interpreto in questo modo: far fruttare il tempo che Dio mi dona, usando le mie capacità, le mie mani, le mie forze per aiutare chi mi sta intorno e chi ha bisogno, senza aspettarmi un contraccambio. In questo momento il mio tempo è dedicato a mio papà, che ha bisogno di assistenza. Quando lo aiuto a sedersi nella carrozzina, mi abbraccia sempre; una volta imboccandolo mi sono resa conto che la sua mano, ritirata a causa dei dolori, si era avvicinata per farmi una carezza dolcissima. Credo che il Signore mi abbia fatto capire che il tempo che mi viene regalato io lo stia usando come lui mi suggerisce e che le carezze e le attenzioni che ricevo siano il frutto dei talenti che mi sono stati donati.

